

# S.I.Me.F.

---

Società Italiana di Mediatori Familiari  
(già Società Italiana di Mediazione  
Familiare fondata nel 1995)

Via Costantino Maes, 68 int. 1 – 00192 Roma  
P.IVA 03552700969 c.f. 97193770159

Roma, 27 novembre 2015

**Alla Presidente A.I.Me.F.  
Dott.ssa Federica ANZINI  
Alla dott.ssa Isabella BUZZI**

Oggetto: nota A.I.Me.F. del 09.11.2015 Prot. N:180/2015

Gentilissime Federica e Isabella,

faccio seguito alla nota in oggetto, sottoscritta da entrambe, trasmessa al Funzionario Tecnico UNI – Ente Italiano di Normazione – dott. Fabrizio Tacca e da Voi anche a AICQ-SICEV, ACCREDIA, il MISE (URP e Segreteria Capogabinetto), nonché ad alcuni dei partecipanti al Tavolo di lavoro GL15 “Mediatori Familiari”.

Il tempo trascorso dalla suddetta nota ad oggi è stato dovuto allo sconcerto provato per i contenuti della nota stessa, l'invio della medesima a Rappresentanti istituzionali o di Enti esterni a Tavolo di concertazione, e alla necessità di un confronto all'interno del Comitato Direttivo Nazionale della S.I.Me.F.

In qualità di rappresentante nazionale della S.I.Me.F. non è mia competenza rispondere ai 12 punti da Voi sollevati e sottoposti direttamente all'attenzione dell'UNI nonché, indirettamente, agli altri Enti o Istituzioni intestatari tramite trasmissione della nota a mezzo mail, bensì mi urge precisare, qualora ce ne fosse bisogno, alcuni aspetti e provvedere a richiamare l'attenzione sul processo di “costruzione” condivisa della norma UNI e sui recenti rapporti tra le tre Associazioni. Infatti, ritengo che alcuni punti siano assolutamente pretestuosi, non corrispondenti ai fatti, ledano la professionalità dei partecipanti ai lavori e l'immagine dell'Associazione di cui sono Presidente.

Presidenza: [presidente.nazionale@simef.net](mailto:presidente.nazionale@simef.net) cell. Dott.ssa Paola Re +393382766345  
e mail: Segreteria: [info@simef.net](mailto:info@simef.net) sito: [www.simef.net](http://www.simef.net)

1. Come si evince dalla Nota dell'UNI del 13.11.2015, a firma del Funzionario Tecnico Fabrizio Tacca, il progetto relativo ai mediatori familiari è stato "portato avanti con il miglior spirito di collaborazione tra le parti". Tanto è che, come emerge dagli atti dell'UNI (resoconto 10 settembre 2015), relativamente alla decisione N° 1. Punto 3 dell'O.d.G.: **I membri del GL "Mediatori familiari" approvano la bozza finale del progetto relativo alla professione di "Mediatore familiare", da sottoporre all'approvazione della Commissione "Attività professionali non regolamentate" e successivamente (in caso di approvazione da parte della Commissione) all'inchiesta pubblica finale UNI**". Ricordo, inoltre, l'applauso condiviso nei confronti del Funzionario Fabrizio Tacca e del Coordinatore Lilia Andreoli per le rispettive professionalità, l'equilibrio mostrato, l'imparzialità e, anche, le reciproche felicitazioni per un Tavolo di lavoro condotto nella massima democraticità e frutto di una concertazione libera e creativa. Ne consegue lo sbigottimento personale dinanzi all'affermazione "riteniamo che siano state eluse le disposizioni della legge 4/2013", frase di assoluta gravità rispetto alla realtà degli eventi.
2. Con riferimento alla fretta cui si fa riferimento nella nota, ricordo che tutti i partecipanti al Gruppo di lavoro erano stati unanimemente d'accordo nel cercare di concludere la bozza finale del progetto quanto prima, ovviamente a patto di una norma soddisfacente per tutti e fosse, riprendendo le Vostre parole, "ben fatto" : di qui, ad esempio, le due sedute consecutive di settembre 2015.
3. Rispetto alle questioni delle eventuali correzioni, ho parlato con Isabella a Treviso, durante il Convegno AIMS, e successivamente, congiuntamente con Lilia Andreoli, di mere correzioni formali - al fine di non lasciare adito a interpretazioni o fraintendimenti rispetto a quanto deciso - e non sostanziali che si sarebbero potute fare. In tal senso, letta la mail di Lilia del 3 novembre 2015 nella quale sollecitava anche me di far pervenire le mie osservazioni, Le ho comunicato che le avrei fatte giungere dopo il Convegno S.I.Me.F., per ovvi motivi connessi ai miei impegni societari.
4. Ritengo che la mail inviata dalla sottoscritta in data 10.11.15 , a seguito anche di quella inviata dall'A.I.M.S., a firma di Lilia Andreoli, in data 9.11.15, di richiesta di sospensione

della trattazione della norma nella Commissione Uni prevista per l'11.11 non possa che dimostrare il mantenimento di quei principi, anche di buona fede, che hanno sorretto la fase normativa nel Gruppo di lavoro GL15.

5. Con riferimento alle domande di cui ai punti 8 e 10 della citata nota, trovo alquanto incongruo che da un lato si riconoscano tra le tre Associazioni iscritte al MISE “scambi e contatti durante questi 16 anni” e, contemporaneamente, l'A.I.Me.F si ponga come “terza associazione concorrente sul territorio”, nonché si parli di “alleanza” tra S.I.Me.F. e A.I.M.S. quando, come è noto anche ai nostri Soci, si stava lavorando per una Federazione a tre: A.I.Me.F., A.I.M.S. e S.I.Me.F. (forma aggregata prevista dalla L. 4/2013).
6. Va inoltre precisato che gli indirizzi per i contatti con Roberto De Pari di AICQ SICEV sono stati forniti da me ad Isabella Buzzi, ma che l'A.I.Me.F. era già da tempo a conoscenza dello schema di certificazione, anche attraverso incontri e comunicazioni precedenti. Inoltre, che anche gli altri partecipanti al tavolo ne erano a conoscenza, e ciò non è in contrapposizione con la ventilata possibilità di creazione di un ente di certificazione (di cui al punto 4 della Vs.nota).
7. Per ultimo, non capisco cosa si faccia riferimento quando al punto 12) si fa cenno a “anche alla luce di quanto è emerso nelle ultime due settimane” , così come si possa partecipare al Convegno S.I.Me.F. al tavolo dei Relatori il 6 novembre c.a., al gruppo di lavoro il 7 novembre, ringraziare anche a mezzo Marina Lucardi e successivo sms inviato a me per l'invito e, poi, far giungere il 9.11.2015 la nota di cui sopra senza anticipare nulla. Anche sul piano relazionale e personale sono rimasta alquanto spiacevolmente colpita e rammaricata. Inoltre, ben più grave, comunicare, sempre al punto 12) di voler richiedere diverse modifiche al testo licenziato non condividendo più parecchi criteri (accesso alla formazione, durata della formazione, tirocinio e supervisione ecc.) quando il testo era stato concertato tra tutti i Partecipanti al Gruppo di lavoro, compresa Isabella Buzzi.

Alla luce della prossima convocazione da parte dell'UNI del Gruppo di Lavoro ho ritenuto necessario condividere queste mie brevi precisazioni nell'auspicio di poter riprendere un proficuo confronto per la nostra professione riservandomi, peraltro, in caso di ulteriori comunicazioni e

asserzioni non veritiere di provvedere alle necessarie azioni a tutela della Società che rappresento e di tutti i Mediatori familiari professionisti che rappresento.

Il Presidente Nazionale S.I.Me.F.

Dott.ssa Paola Re

e mail: Segreteria: [info@simef.net](mailto:info@simef.net) Presidenza: [presidente.nazionale@simef.net](mailto:presidente.nazionale@simef.net)  
sito: [www.simef.net](http://www.simef.net)